

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 5/15521 - Tel. 298816

Domenica 26 giugno

## Messa della Prima Comunione

Oggi è giorno di festa, di dolci ricordi, di ansiose trepidazioni per il parroco e i genitori.

14 bambini, da oltre due mesi, si sono preparati con lo studio del Catechismo a questo bel giorno. Finalmente il sole di questo tanto atteso 26 Giugno è spuntato e assisteremo, stamane, alla suggestiva cerimonia della Prima Comunione.

I piccoli sono in festa e ne hanno ragione perchè è il loro giorno. Si sono preparati, lo hanno atteso, ed ora lasciamo che lo godano in pieno gustandone tutta la bellezza.

Sono compresi dell'atto che compiono e sanno che l'incontro con Gesù è il momento culminante della loro esistenza.

Mi sembra però che molti genitori ne siano compresi meno dei loro bambini, perchè stanno preparando feste esteriori, troppo lussuose e punto raccolte per la santità di questa festa. Essa dovrebbe essere rac-

colta, intima, senza distrazioni e mondanità. Troppo, troppo care mamme. Il vostro amore sorpassa i limiti del convenevole. Avete pensato ad un bel vestito e a tanti ninnoli per far bello il vostro bambino, ma (perdonate la confidenza) poco mi avete aiutato nell'insegnamento del catechismo. La maggior parte dei vostri bambini sanno solo quello che hanno imparato in Chiesa, e di tante cose mai avevano sentito parlare. So che si sono preparati ricchi rinfreschi, bei pranzi, numerosi invitati, gite in macchina, regali ecc. e forse (non sarebbe la prima volta) è in programma anche il cinematografo, senza badare alla moralità del film.

Crediate, i vostri bambini (me lo hanno riferito più di una volta) desiderano una sola cosa oggi, che *tutti e specialmente i loro genitori, si accostino con loro a Gesù e si stringano loro attorno* per gustare,

nella più bella intimità, la felicità che essi provano.

Quanti bei ricordi si affollano alla nostra memoria oggi!

In quei piccoli fortunati ciascuno rivede se stesso, e torna a gustare l'ingenua semplicità e la gioia infantile di quel giorno ormai lontano.

Forse ritornano alla mente anche i bei propositi formulati o scritti in quel giorno. Speriamo che le lacrime che versiamo siano di commossa tenerezza e non di amaro rimpianto.

Questo giorno però è per me un giorno di ansiosa trepidazione.

Ho preparato i vostri bambini. Ho scoperto in loro tanti tesori di bontà, di docilità, di generosità da far concepire le più belle speranze per la loro vita.

Ma! quante prime Comunioni ho vedute! Quante anime ho plasmato per questo bel giorno! Eppure tutta quella turba di giovani, di ragazzi che oggi

fanno tanto piangere la Chiesa, il sacerdote e gli stessi genitori, non lontani li ho veduti così, buoni, docili, generosi, li ho veduti come stamattina, quali candidi angioletti, con la testina chiusa fra le mani, posata sulla candida tovaglia, rapiti in estasi di amore a contatto del loro caro Gesù.

Sapendo quale ambiente familiare e sociale domani accoglierà questi piccoli, ho motivo di trepidare per loro e di temere che il mio faticoso e paterno lavoro sia reso vano.

A questo punto sento proprio che la mia gioia si affievolisce e il mio legittimo e santo orgoglio si smorza dinanzi a queste anime innocenti.

*Genitori* comprendete il mio tormento ed associatevi alla mia trepidazione disponetevi ad aiutarmi. *Nelle mie e nelle vostre mani sono questi tesori!*

### Festa del Corpus Domini e Prima Comunione

DOMENICA 26 GIUGNO

◆ ore 7,30: Raduno nella Vecchia Sacrestia dove riceveranno il cero.

◆ ore 7,45: Sfilata verso la Chiesa e rinnovazione delle promesse Battesimali.

◆ ore 8,00: S. Messa e Prima Comunione.

ore 11,15: S. Messa solenne.

◆ ore 17,30: S. Messa e solenne Processione.

Tutti sono invitati ad addebbare le proprie abitazioni e fiorire le strade per le quali passa Gesù in Sacramento.

È questa la più solenne manifestazione di Fede che il popolo Cristiano dà ad edificazione di tutti.

Siamo certi che ognuno senza rispetto umano e con devota comprensione vorrà prendere il suo posto vicino a Gesù o prostrarsi al suo passaggio.

21 MAGGIO

## Festa a Balsello

Il 21 Maggio la sera alle ore 9 abbiamo portato la Madonna alla Frazione di Balsello, accompagnati, dagli auto-mezzi.

Qui è stata fatta la Processione e celebrata la S. Messa, per i vivi e defunti della Frazione di Balsello.

Era proprio l'ora del tramonto.

La visione suggestiva che offriva la natura inghirlandata di verde e di fiori elevò subito il nostro Spirito nella Comune Preghiera a Cristo fattosi presente nel Sacramento. Così con i pensieri di meditazione sulla Madonna, dal Rev.mo Arciprete di Fucecchio e una Laude alla Madonna si è chiusa la festiciola. E a chiusura dell'incontro in cielo già brillavano le stelle, mentre nel cuore si accendeva una luce di fede e di speranza verso la Madre di Dio e Nostra.

Meritano lode tutti a Balsello, perchè è stata una vera gara per *addobbare* e illuminare le case e tutta la strada del percorso della Processione. *Lodevole* soprattutto la devota partecipazione.

Questo zelo e questa partecipazione ci fanno pensare alla necessità di incontri più frequenti, anche, possibilmente con una S. Messa prefestiva quanto tutti sono tornati dal lavoro.

Occorrerebbe però un luogo adatto e al coperto: anche



per il Catechismo ai ragazzi. Pensiamo che con la buona volontà di tutti si potrebbe avere un sufficiente spazio

per una Cappella prefabbricata, come ne vediamo spesso, già in atto, in frazioni distanti dalla Parrocchia.

Ci auguriamo che questo non rimanga solo un desiderio e quanto meno un sogno del Parroco, ma anche qualche anima credente e generosa compia il gesto esemplare che permetta questa realizzazione.

ED ORA...

## VACANZE!

tempo di riposo e di riflessione

una necessaria pausa nel ritmo vertiginoso della vita.

Nella serenità del riposo riflettere e proporre.

tanto utili al nostro arricchimento personale al contatto di altri usi, costumi, civiltà, nella lettura di libri, nella conversazione con persone serie e meritevoli di considerazione.



Carissimi parrocchiani, ex parrocchiani ed Amici,

La pausa estiva è diventata una necessità nel ritmo frenetico della vita di ogni giorno.

Agli uomini del nostro tempo che non conoscono periodi di sollievo e che sono letteralmente « agitati » per le preoccupazioni, il periodo di riposo è necessario sotto ogni aspetto. Si può godere di questo meritato riposo, quando la coscienza ci assicura che ci siamo impegnati nel lavoro e nella fatica.

Vorrei però sottolineare l'augurio « Buone Vacanze ».

Tra i molti pericoli c'è anche quello di sciupare un periodo di tranquillità con avventure e con dissipazioni che oltre a non dare riposo, impoveriscono ulteriormente il nostro spirito.

Per evitare queste inutili e nocive dissipazioni ricordiamo che le vacanze ci devono offrire un periodo di serena riflessione, nella contemplazione della natura (monti, mare, colline ubertose) in viaggi,

Insieme a questi valori umani dobbiamo fermarci nel periodo estivo a *riflettere con maggiore attenzione sulle Verità Cristiane*.

Abbiamo notato che, più di ogni altro modo, per accostarci a Gesù serve la nostra riflessione personale sul Vangelo.

Avete letto tutto il Vangelo? avete letto le lettere di S. Paolo? L'Antico Testamento che preannuncia la venuta del Cristo?

Attingete a queste fonti l'acqua viva che ricolma e sazia il nostro spirito.

La distensione ed il riposo delle vacanze o delle ferie sarebbero una buona occasione per dare anche allo spirito un tempo libero dalle assillanti preoccupazioni della vita moderna.

**UNISCO QUESTO CONSIGLIO AI MIGLIORI AUGURI DI FELICI VACANZE E RIPO-SANTI FERIE.**

Anche « La Torre » va in vacanze fino al numero di settembre.

## VACANZE DEI NOSTRI FIGLI

Don Bosco, il grande Santo ed educatore della gioventù, diceva: « Le vacanze estive di tanti ragazzi, sono spesso la vendemmia del Diavolo »; Credo che il santo aveva tanta ragione!... Come si comportano i genitori davanti a questo grosso problema? Ci sono di quelli per i quali le vacanze dei figli non creano nessun problema: basta che questi si divertano, (sono giovani!) poi facciano ciò che vogliono...

Ci sono per fortuna genitori più responsabili i quali pensano a ciò che è più utile ai loro figli, sia riguardo alle amicizie e comitive, sia di dare loro attività che assorba il loro tempo in un ideale concreto. *Sarebbe un grosso errore, però, dare ogni soluzione al grave problema attraverso questi unici accorgimenti, e dimenticare la Soluzione che è Cristo. S. Agostino, passato per una giovinezza burrascosa, ha scritto una delle più fondamentali verità della vita: « Ci hai fatti per Te, Signore e il nostro cuore è insoddisfatto finchè non si riposa in Te ».*

Credo che troppo spesso i genitori cristiani dimentichino la loro missione, che non è soltanto quella di mettere al mondo delle nuove creature, ma quella soprattutto di collaborare col Signore a fare di esse dei figli di Dio.



Se il peso della fatica vi spaventa, vi alletti almeno la ricompensa.

S. Gregorio Magno O.S.B.

# Risveglio



La primavera ha portato un risveglio in tutta la natura.

Le piante sono ammantate di fiori, le pendici di verde.

Sono ritornate le rondini amiche e sui rami cullati dal vento pendono i nidi ciallieri... ferve intorno la vita... e come in una sinfonia che sa di mistero, s'eleva al cielo un canto che è lode e preghiera.

Con la primavera è ritornata la Pasqua. Le campane nell'intonare l'alleluia, volevano come svegliarci, e noi ci siamo scossi da quel torpore che spesso ci attarda nel cammino della vita.

Il risveglio per noi doveva essere come un aprirsi delle corolle, in un incontro con Dio nei sacramenti che la Pasqua ci offre e che dalla Croce di Cristo traggono arrossati di sangue, forza e vita.

*Com'è stata la nostra Pasqua?*

Con la primavera e con la Pasqua ritorna poi il mese di maggio... ogni sera c'è la voce della Mamma che chiama, l'abbiamo sentita quella voce? Siamo accorsi alla Chiesa per un atto di ossequio alla Madonna? Alla Mamma è difficile dire di no... e alla Vergine Santa l'abbiamo detto rifiutando il suo invito d'amore?

È l'ora di un risveglio generoso, pronto e duraturo.

*È questo che vale per il tempo e per l'eternità.*

Di questo e solo di questo il mondo ha bisogno per la pace, il suo benessere, la sua salvezza.

## FRATE

Leonardo da Vinci era anche uno scrittore delizioso, come si vede da questo suo racconto:

Usano i Frati Francescani, in certi tempi dell'anno, di non mangiar carne, in convento. Ma quando sono in viaggio, vivendo essi d'elemosina, hanno licenza di mangiar tutto ciò che loro si offre.

Or accade, una volta, che due di questi religiosi arrivarono ad un'osteria insieme ad un mercantuzzo e sederono alla medesima tavola. Ed essendo quella osteria poco abbondevole di cibarie, fu loro servito soltanto un pollastrello arrosto.

Allora il mercantuzzo, vedendo che il pollastrello bastava appena per lui, disse ai frati:

- Se ben ricordo, voi, in taluni giorni, non dovete toccar nessun genere di ciccia.

I frati risposero che la loro regola era, propriamente, così. E il mercantuzzo divorò il

pollo. E i frati si contentarono di pane e cipolla.

Mangiato che ebbero, i tre si rimisero in viaggio.

Eccoli a un fiume largo e profondo. E siccome erano a piedi (i frati per povertà e l'altro per avarizia), fu necessario che uno dei frati, i quali erano scalzi, pigliasse a cavalluccio il mercante. Ma quando il frate si trovò in mezzo al fiume, alzò la testa verso il mercante e gli fece:

- Dimmi un po': hai tu denaro addosso?

E colui:

- Diamine! Noi mercanti viaggiamo sempre a tasche piene.

E il religioso:

- Ahimè, la regola del nostro Padre San Francesco mi vieta di portar denaro.

E lo scaricò nell'acqua.

T.P.

## NOZZE D'ARGENTO

Erano in 3 persone.  
Da queste colonne porgiamo i più affettuosi auguri di bene.

Auguri...

A Frediani Renato e Tavianini Gina che il 14.6.77 hanno celebrato le loro nozze d'argento ed a Falaschi Renato e Mainardi Cesarina che le hanno celebrate il 7.6.77.

Anche da queste colonne giungano ai carissimi coniugi Renato e Gina ed a Renato e Cesarina le filicitazioni più vive ed i migliori auguri.

## Auguri

Ai primi del 1977 la famiglia Lotti Avv. Adriano dalla nostra Parrocchia si è trasferita a Fucecchio.

## PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Si pubblica i matrimoni da contrarsi fra:

BATTAGLIA Carlo di torre e ROSSI M. Angela di S. Pellegrino (24.7.77 sposi); FREDIANI Lorianò e BURALLI Carla ambedue di Torre (29.7.77 sposi); FABBRI Fabio di Ponte a Ego-la e VANNUCCI Rita di Torre (16.7.77 sposi); MILLI Claudio di Torre e DI GIULIO Paola di Porcari (9.7.77 sposi) BUTI Adriano di Torre e PUGLIESE Angelina di S. Frediano a Settimo (17.7.77 sposi).

## A proposito di lavori di restauro della Chiesa

Era mia intenzione come fu pubblicato nel giornale « La Torre » del mese di febbraio, presentare il bilancio dei lavori eseguiti ed il progetto dei lavori ancora da farsi.

Non mi è stato possibile fare nè l'una cosa nè l'altra.

Per il bilancio consuntivo del primo lotto è presto perchè

manca ancora qualche rifinitura. Per il progetto di avanzamento che non mi è stato ancora consegnato, non sono ancora pronti. Gli incaricati, persone serie mi dicono che ci studiano e ci lavorano sopra, ma non hanno concluso e non possono presentare quello di cui non sono certi.

## Nastri d'argento



Il 12 Giugno Boncristiani Cesare e Trinagli Liliansa hanno celebrato le loro nozze d'argento a Galliciano dove fin dal 1952 gestiscono un Bar Ristorante e sono amati e stimati da tutti.

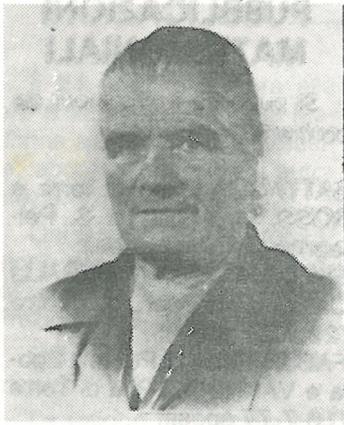
Passano gli anni veloci, ma il cuore resta giovane se la fede alimenta quell'amore che portò un giorno ai piedi dell'altare.

Ai carissimi Cesare e Liliansa esprimiamo i nostri più cari

ed affettuosi auguri perchè il loro focolare sia sempre benedetto dal Signore nella pace e nella prosperità.

Direttore Responsabile  
Mons. Can. Carlo Migliorati  
Aut. Tribunale di Firenze  
Stampa: Tipografia Tecno-  
stampa - Pistoia - Tel. 20764-  
24027

## Il ricordo di lei non passa



Pistolesi Gina nei Cioni m. 18.7.73

Nel 5° anniversario della morte, la ricordiamo volentieri. Sparì una delle donne dalla fede profonda e dalla pratica assidua. Una vita, quella di Gina, dedicata al lavoro ed alla famiglia. Non mancava mai un pensiero per la lampada, che arde dinanzi a Gesù, alle spese che le varie occasioni richiedevano. Con generosa bontà era la parrocchiana sempre presente.

Il vuoto che lasciò fu veramente grande e non ci sembrò vero il non vederla più alla domenica sulle panche attente.

È morta, eppure vive nella pace dei giusti, nella celeste gloria dell'immortalità perché credette, amò Gesù, resurrezione e vita.

La ricordiamo con affetto ed alla preghiera dei buoni.

## Anniversario

Pandolfi Africo

La moglie Clara a perenne memoria.

Riposi nella pace di Dio e nel ricordo di chi l'amò.



## Mesti rintocchi

Il 21 Marzo è morto per un incidente stradale, Panicacci Giancarlo nostro carissimo ex Parrocchiano domiciliato a Campi (Firenze) con moglie, due figli e due nipotini già vittime di un incidente che li rese orfani di madre e di padre.

Ai familiari così duramente colpiti, anche il giornalino « La Torre » si associa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del caro Giancarlo.

## Cristiani autentici

I Cristiani oggi hanno un problema fondamentale da risolvere: Essere più cristiani, o meglio diventare veri cristiani.

Ogni non ci si inginocchia più davanti a Dio, non si congiungono più le mani (era così bello e significativo!).

Oggi si sta in piedi, a mani conserte, più come sfida che come preghiera.

Oggi ci si inginocchia invece dinanzi al denaro, che è diventato il padrone più potente, più crudele che perpetua le ingiustizie, toglie la pace, crea la violenza, prepara le guerre.

È l'ora di finirla! I Cristiani devono diventare più cristiani.

Devono amare la povertà. E sarà l'amore alla povertà che salverà la libertà e la civiltà dalle ingiustizie.

I Cristiani devono diventare più cristiani in famiglia, amando come Dio vuole che ci amiamo, in spirito di servizio e di sacrificio.

Non ama la propria famiglia, non ama i figli chi non ama la loro anima più della loro collocazione nel mondo.

I Cristiani devono diventare più cristiani sul posto di lavoro. Essere più giusti, più onesti, più generosi con tutti in semplicità e umiltà, ma anche in forza d'animo, tutti aman-

do e tutti servendo.

La smania del collettivismo ha tolto il gusto delle iniziative personali spontanee e gratuite.

È il gusto che dobbiamo ritrovare perché fa parte del sole della vita.

I Cristiani devono diventare più cristiani nella Chiesa. Tutti uniti in Cristo. Tutti uniti al Papa, al Vescovo, al Parroco.

L'Eucarestia è l'unico alimento che ci nutre in una comunione di intenti con Cristo.

Athos Carrara

## Libro di Piero Malvolti

Ricevo dall'Avv. Piero Malvolti copia del suo ultimo libro dal titolo « Fine di una terra » che ha per sottotitolo: « Le Cerbaie ed il padule di Fucecchio ». È un libro molto interessante soprattutto per gli abitanti di Fucecchio in quanto fino a qualche decennio fa, il padule di Fucecchio con la pesca, la caccia ed il falasco rappresentava un introito non indifferente per le disestate finanze familiari di quei tempi.

La pubblicazione poi raccoglie scritti anche di Montanelli, di Egisto Lotti, di Adriano Lotti, e di altri, e forma veramente un insieme omogeneo e degno della più attenta considerazione.

Bellissime fotografie completano ed arricchiscono l'opera. Se ne raccomanda la lettura anche ai Torrigiani. I più vecchi vi sentiranno la nostalgia dei loro tempi ed i più giovani uno stimolo ad amare la propria terra.



Chi avrebbe il coraggio di spegnere la luce che brilla in questi occhi?

Anche prima di aprirsi questi occhi avevano in sé la stessa luce pronta a brillare in risposta al tuo sorriso, *Mamma!*

## «Amate la Chiesa di Dio»

■ Amatela come Cristo l'ha amata, dando per lei il suo sangue.

■ Amatela quando viene incontro ai vostri desideri, quando le sue disposizioni incontrano i vostri gusti, il vostro indirizzo.

■ Amatela e amatela di più quando le disposizioni sue, gli atteggiamenti suoi potessero urtare la vostra sensibilità.

■ Amatela quando la vedete trionfare, e di più quando la sentite incompresa, perseguitata, circondata dalla diffidenza, amatela di più.

■ Amatela ubbidendo,

■ Amatela servendo,

■ Amatela difendendola.

Card. G. Lercaro

«Sarò con voi... Sarò con voi... (Mt. 28)